



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 4

DEL 23.04.2025

**OGGETTO: PIANO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2025/2027.**

Seduta del 23.04.2025 ore 18.00

PRESENTI:

BERTONE <i>Sara</i>	Presidente	SI	NO
COELLO <i>Enzo</i>	Consigliere	SI	NO
VIDANO <i>Elio</i>	Consigliere	SI	NO
TRIONE <i>Graziano</i>	Consigliere	SI	NO
VIRONDA <i>Gabriella</i>	Consigliere	SI	NO

Sono assenti giustificati: VIDANO ELIO

Assiste alla seduta il Direttore-Segretario Dott. BRASILE *Raffaele*.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Versione Semplificata per Enti con Meno di 50 Dipendenti

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9/6/2021, n. 80, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il Piano viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), dei rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione, e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, Legge 190/2012 e D.Lgs 33/2013), del lavoro agile (Art. 14 Legge 124/2015 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e della programmazione dei fabbisogni (Art. 6 D.Lgs 165/2001 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica).

Per gli Enti con meno di 50 dipendenti è prevista l'adozione di un PIAO semplificato, che traduce il Piano in una sorta di elencazione immediatamente fruibile di una serie di atti fra loro separati e distinti.

Nell'adempiere alla previsione normativa, tuttavia si ritiene opportuno raccogliere in un unico documento tutti i contenuti dei vari atti compresi nel PIAO, al fine di agevolarne sia la fruizione che la trasparenza e conoscibilità dei contenuti.

Il PIAO viene pubblicato oltre che all'Albo Pretorio, anche all'Amministrazione Trasparente sia nella sezione provvedimenti che fra gli atti generali.

Rappresentando il Piano 2025/2027 la prima adozione di tale documento, non avendo l'Ente provveduto alla sua approvazione sperimentale nell'anno 2022, tutti i documenti che da esso sono assorbiti vengono approvati nella medesima seduta consigliare.

A ogni eventuale successiva revisione degli atti conglobati nel PIAO, che continuano a mantenere una loro autonomia provvedimentale, consegue il correlativo aggiornamento del Piano. Si considera invece parte integrante del piano la sottosezione di programmazione di valore pubblico e la definizione della struttura organizzativa.

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI CUORGNE'

Sede legale V. Perrucchetti, 7 - Ingresso C.so Roma, 6 - 10082 Cuorgnè (TO) tel. 0124 657506 - fax 0124 652798

E-mail: segreteria@casadiriposoumbertoprimo.it E-mail: direzione@casadiriposoumbertoprimo.it

PEC: umbertoprimumcuorgne@pec.it SITO INTERNET: www.casadiriposoumbertoprimo.it

C.F. 83500210014 - P.I. 08041900013



Residenza Sanitaria Assistita
I.P.A.B. Umberto I
Cuorgnè

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

**Sottosezione di programmazione
Struttura organizzativa**

Struttura organizzativa

**Sottosezione di programmazione
Organizzazione del lavoro agile**

Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA)

**Sottosezione di programmazione
Piano Triennale dei Fabbisogni di
Personale**

Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

NON APPLICABILE



Residenza Sanitaria Assielta
I.P.A.B. Umberto I
Cuorgné

OBIETTIVI STRATEGICO 2024/2026	PROGRAMMI DI ATTUAZIONE
Ripiano del Disavanzo Finanziario Sorto in Seguito all'Emergenza Covid- 19	Definizione delle strategie a breve e medio termine attraverso il Bilancio di Previsione e le Variazioni
Gestione Qualitativa dei Servizi alla Persona	Ottenimento certificazione Standard ISO 9001
	Mantenimento di un rapporto continuo con il Comune di Cuorgné e il Consorzio dei Servizi Sociali del Canavese per affrontare in sinergia casi sociali complessi
Mantenimento del Patrimonio Immobiliare	Aggiornamento dei regolamenti dell'Ente
	Sottoscrizione contratto di locazione di medio-lunga durata con il Comune di Cuorgné proprietario dell'immobile
Sviluppo delle Attività dell'Ente	Completare la riqualifica in Azienda Pubblica dei Servizi Alla Persona secondo al L.R. 12/2017
Sviluppo dei Rapporti con la Comunità	Costituzione e mantenimento di collaborazioni con le Associazioni del Territorio

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI CUORGNE'

Sede legale V. Perrucchetti, 7 - Ingresso C.so Roma, 6 - 10082 Cuorgné (TO) tel. 0124 657506 - fax 0124 652798

E-mail: segreteria@casadiriposoumbertoprino.it E-mail: direzione@casadiriposoumbertoprino.it

PEC: umbertoprinoCuorgne@pec.it SITO INTERNET: www.casadiriposoumbertoprino.it

C.F. 83500210014 - P.I. 08041900013



dotazione organica e l'organigramma ristretto.

In ogni caso le misure individuate nel triennio di vigenza fanno riferimento a un concetto di corruzione più esteso rispetto a quello contenuto nel Libro II, Titolo II del Codice Penale, intendendolo come l'assunzione di una qualsiasi decisione fondata da interessi particolari, in contrasto con le finalità statuarie dell'Ente e dei principi tipici dell'azione della Pubblica Amministrazione, dalla quale possa derivare un pregiudizio nell'imparzialità dell'Ente.

ART. 1 – OGGETTO DEL PIANO

Il presente Piano viene adottato ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012 n° 190.

Attraverso il Piano vengono individuate le attività a rischio di corruzione e i meccanismi volti a prevenirla.



AREE GENERALI	MACRO PROCESSI	RISCHI	DECISORI
Acquisizione e Gestione del Personale	Reclutamento di Personale	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Direzione di Struttura, Consiglio di Amministrazione,
	Progressioni di Carriera	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Legale Rappresentante
Contratti Pubblici	Affidamento Lavori, Servizi, Forniture	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Legale Rappresentante
Provvedimenti Ampliativi della Sfera Giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per i destinatari	Definizione Liste di Attesa	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Direzione sanitaria, Direzione di struttura
	Riduzione delle Rette	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Direzione di Struttura, Consiglio di Amministrazione,
Provvedimenti Ampliativi della Sfera Giuridica dei destinatari con effetto economico diretto per i destinatari	Assegnazione/Revisione Fasce Assistenziali Ospiti Privati	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Direzione Sanitaria, Direzione di Struttura
Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Economo	Appropriazioni Indebite	Direzione di Struttura, Consiglio di Amministrazione,
	Gestione Incassi Ordinari	Appropriazioni Indebite, Registrazione Pagamenti non Incassati	Ufficio Amministrativo, Direzione di Struttura
Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni	Processi non Presenti nell'Ente		
Incarichi e Nomine	Individuazione Consulenti	Conflitto di Interessi; Corruzione; Concussione	Consiglio di Amministrazione
Affari Legali e Contenzioso	Affidamento Incarico; Gestione del Contenzioso		

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI CUORGNE'
 Sede legale V. Perrucchetti, 7 - Ingresso C.so Roma, 6 - 10082 Cuorgnè (TO) tel. 0124 657506 - fax 0124 652798
 E-mail: segreteria@casadiriposoumbertoprino.it E-mail: direzione@casadiriposoumbertoprino.it
 PEC: umbertoprino@pec.it SITO INTERNET: www.casadiriposoumbertoprino.it
 C.F. 83500210014 - P.I. 08041900013



Analisi Quantitativa e Misure di Contrasto

<u>GESTIONE INCASSI</u>	
Indicatori per la stima quantitativa	Punti
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo</i>	4
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>	2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione, il rischio aumenta;</i>	0
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	3
Totale	09

Analisi Qualitativa e Misure Adottate: Il processo si identifica particolarmente delicato, in quanto può integrare la fattispecie per cui un soggetto terzo, tenuto a corrispondere una retta di degenza, si accordi con l'ufficio amministrativo per far risultare pagate le quote mensili in cambio di denaro o altre utilità.

La previsione di controlli trimestrali delle rette da parte della Direzione di Struttura, in abbinato al controllo mensile nel rapporto fra l'incassato previsto e i provvisori di entrata presenti sul conto corrente, limitano la possibilità che si integri situazioni di insoluti coperti da personale infedele.

La pressoché totale virtualizzazione delle rette di degenza, per mezzo dell'eliminazione delle entrate per cassa con la sola residualità di versamenti tramite assegno, rappresenta una forte misura preventiva contro le pratiche corruttive.

Misure da Integrare per Ridurre il Livello di Rischio

1. In occasione della trasformazione in APSP, attraverso la nomina del Revisore dei Conti verrà aggiunto un ulteriore livello di controllo sulla corretta gestione entrate.



**PROVVEDIMENTI DISCREZIONALI CON VALORE
ECONOMICO - ASSEGNAZIONE/REVISIONE FASCE
ASSISTENZIALI OSPITI PRIVATI**

Indicatori per la stima quantitativa	Punti
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	3
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>	3
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione, il rischio aumenta;</i>	0
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	4
Totale	10

Analisi Qualitativa e Misure Adottate: La definizione della fascia assistenziale di inquadramento di un Ospite in regime privato, è frutto della valutazione svolta dalla Direzione Sanitaria.

I criteri sulla base dei quali viene effettuata tale operazione sono di natura medico-assistenziale, e coinvolgono l'anamnesi, la diagnosi e la sua evoluzione in corso di degenza.

Il pericolo di un'alterazione nella corretta e lecita formazione del giudizio, si manifesta nel potenziale ricorso a pratiche corruttive dirette a inquadrare un Ospite in una fascia assistenziale più bassa rispetto al quadro clinico di specie al fine, per il corruttore, di sostenere una retta meno onerosa.

In tale fattispecie il rischio di integrazione del reato viene circoscritto da molteplici fattori, poiché la determinazione della fascia assistenziale non è svincolata da criteri oggettivi.

In primo luogo la valutazione all'ingresso di un nuovo Ospite viene effettuata sulla base di un questionario medico standard compilato dal Curante affiancato alla documentazione inerente all'anamnesi, dai quali la Direzione Sanitaria evince lo stato generale. I colloqui con la cerchia familiare preventivi all'ingresso, integrano il livello di conoscenza dello stato clinico. La fascia assistenziale all'ingresso deriva dall'applicazione delle informazioni così acquisite, alle schede di valutazione proprie della cartella geriatrica in utilizzo alle Commissioni UVG della Regione Piemonte. In particolare essa si sostanzia nell'analisi congiunta dei dati derivanti dallapredisposizione dell'indice di Barthel, dalla definizione dello stato di decadimento cognitivo attraverso il S.P.S.M.Q., dalla redazione dell'indice medico di non autosufficienza D.M.I. e dell'area dei disturbi comportamentali per mezzo della scheda A.Di.Co., si ricava un punteggio che inquadra l'Ospite in

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI CUORGNE'

Sede legale V. Perrucchetti, 7 - Ingresso C.so Roma, 6 - 10082 Cuorgnè (TO) tel. 0124 657506 - fax 0124 652798

E-mail: segreteria@casadiriposoumbertoprino.it E-mail: direzione@casadiriposoumbertoprino.it

PEC: umbertoprimumcuorgne@pec.it SITO INTERNET: www.casadiriposoumbertoprino.it

C.F. 83500210014 - P.I. 08041900013



Residenza Sanitaria Assistita
I.P.A.B. Umberto I
Cuorgnè

stato di abbandono familiare, etc.)

Il risultato di tale considerazione è frutto del lavoro di equipe dei Coordinatori/trici, in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e la Direzione di Struttura, la quale visiona preventivamente la cartella e incontra i familiari già in sede di richiesta all'ingresso.

La presenza di più persone coinvolte nel processo decisionale, viene considerato come strumento sufficiente a prevenire condotte corruttive.

Quale rafforzativo è previsto un registro elettronico che monitora le priorità degli inserimenti.

Gli ingressi degli Ospiti in regime di Convenzione, in quanto gestiti dalle ASL, non integrano rischi di cui al presente Piano.



<u>PROGRESSIONI DI CARRIERA/ECONOMICHE</u>	
Indicatori per la stima quantitativa	Punti
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	4
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>	3
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione, il rischio aumenta;</i>	0
Opacità del processo decisionale: <i>l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	1
Totale	8

Analisi Qualitativa e Misure Adottate: I rischi connessi alle progressioni orizzontali e verticali vengono circoscritti con il rispetto della normativa vigente, in particolare Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e CCNL Funzioni Locali. L’Ordinamento non consente progressioni verticali svincolate da procedure concorsuali rivolte verso l’esterno. Il Decreto Legge 80/2021 ha apportato modifiche alla disciplina di tale tipologia di avanzamento di carriera, svincolandolo dallo svolgimento di una prova selettiva riconducendolo invece ad una sorta di procedura comparativa per titoli, curriculum e stato di servizio. Per quanto la ridotta dotazione organica dell’Ente determini una sostanziale marginalità di tale fattispecie, diviene tuttavia necessario normarla per mezzo di Regolamento. Le progressioni orizzontali entrano nell’ambito della Contrattazione Decentrata laddove la presenza di più interlocutori con interessi differenziati rappresenta un argine ai rischi corruttivi. Le procedure che disciplinano tale tipologia di svolgimento sono state definite all’interno del Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2021/2023. I provvedimenti inerenti alle progressioni orizzontali vengono adottati con deliberazioni, pubblicate sull’Albo Pretorio e accessibili per anni cinque all’interno della sezione amministrazione trasparente del sito web.



<u>ALINEAZIONE IMMOBILI</u>	
Indicatori per la stima quantitativa	Punti
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	4
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>	3
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>	0
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	3
Totale	09

Analisi Qualitativa e Misure Adottate: Si provvede con deliberazione del consiglio di amministrazione.



<u>AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI FORNITURE</u>	
Indicatori per la stima quantitativa	Punti
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	4
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>	2
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione, il rischio aumenta;</i>	0
Opacità del processo decisionale: <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>	1
Totale	7

Analisi Qualitativa e Misure Adottate L'affidamento di lavori, servizi e forniture sopra soglia comunitaria viene compiutamente disciplinato dal D. Lgs. 30 Aprile 2016 n. 50 e smi.

Nell'ambito degli affidamenti, si rileva la necessità dell'indizione dei bandi da parte dell'Organo competente, nell'ambito della progressiva revisione degli affidamenti in essere.

L'adozione del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria assurge a strumento di prevenzione della corruzione, rafforzando le procedure e garantendo l'informativa consiliare quale strumento non solo di controllo gestionale, ma anche di verifica indiretta per i fini propri del presente piano

Amministratori e RUP sono tenuti al rispetto di quanto previsto all'art. 6bis della Legge 241/90. Dato atto che la Direzione di Struttura è unico centro di imputazione per la formazione della volontà dell'Ente in materia di affidamenti, questa trasmette per opportuna conoscenza al Consiglio di Amministrazione ogni determina avente ad oggetto un'acquisizione.

Accessibilità alla documentazione di gara anche per mezzo di prassi interne dirette alla conservazione digitale, pubblicazione degli atti, trasparenza e collaborazione fra i diversi uffici coinvolti nell'adozione di valutazioni e/o atti endoprocedimentali, consultazione del mercato elettronico e un sempre maggiore ricorso alla rotazione negli operatori da consultare, si sostanziano quali misure specifiche dirette al contrasto di rischi corruttivi.

MONITORAGGIO E RIESAME

In considerazione del numero ridotto di processi a rischio corruttivo, sia come categorie individuate nell'analisi di contesto che come numero effettivo di procedimenti posti in essere, il monitoraggio



forme di accesso di cui alla Legge 241/90 e all'inoltro di segnalazioni all'RPCT, in quanto compatibili.

Viene istituita un'apposita procedura diretta alla segnalazione degli illeciti, consegnata al Personale in servizio e pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente della quale viene apposto avviso permanente in bacheca.

Il segnalante può optare attraverso l'inoltro della propria missiva o attraverso la compilazione del modello ANAC e il suo inoltro alla casella mail del RPCT, ovvero attraverso l'utilizzo del portale messo a disposizione del cui link è data evidenza sia in procedura che nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente

ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Dato atto che all'interno dell'Ente è prevista un'unica figura titolare di posizione organizzativa, è impossibile effettuare la rotazione degli incarichi. Un'ulteriore misura la quale non trova riscontro formale, è la condivisione delle fasi procedurali nell'acquisizione di beni e servizi sotto soglia, laddove in molteplici occasioni l'istruttoria è svolta dal Personale Amministrativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano Annuale della Formazione prevede almeno un corso in materia di anticorruzione, sfruttando anche le opportunità di formazione in FAD.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

La piena attuazione degli obblighi di pubblicazione rappresenta per l'Ente un fondamentale strumento di contrasto alla corruzione.

L'Ente utilizza il sito web istituzionale quale strumento per adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

La pubblicazione di dati e documenti avviene entro 10 giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

Le pubblicazioni sono curate dalla direzione di struttura. E' possibile parte del processo di pubblicazione venga attribuito in capo a un incaricato interno.

Agli istituti dell'accesso civico inteso come il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo e dell'accesso generalizzato, definito come il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, a esclusione di quelli sottoposti al regime di

I.P.A.B. CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI CUORGNE'

Sede legale V. Perrucchetti, 7 - Ingresso C.so Roma, 6 - 10082 Cuorgnè (TO) tel. 0124 657506 - fax 0124 652798

E-mail: segreteria@casadiriposoumbertoprino.it E-mail: direzione@casadiriposoumbertoprino.it

PEC: umbertoprimumcuorgne@pec.it SITO INTERNET: www.casadiriposoumbertoprino.it

C.F. 83500210014 - P.I. 08041900013



STORICO INTERVENTI ADOTTATI

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DESCRIZIONE GENERALE

L'Ente ha quale propria attività statutaria l'erogazione di servizi socio sanitari a carattere residenziale in favore di Anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Le prestazioni vengono erogate presso la sede di Cuorné Via Perrucchetti, 7. La struttura ha una capacità ricettiva di n. 74 posti letto così suddivisi:

- n. 18 per Anziani parzialmente autosufficienti in residenza alberghiera ex DGR 38-16355 del 29/6/1992 e DGR 41-42433 del 9/1/1995;
- n. 56 per Anziani non autosufficienti in residenza sanitaria assistenziale di cui alla DGR 45-4248 del 30/7/2012, di cui n. 42 accreditati con il S.S.R. ai sensi della DGR 25-12129 del 14/9/2009.

La casa di riposo è accreditata ed autorizzata al funzionamento in forza della determinazione n. 709 del 31-10-2013

Il Personale della struttura è diviso nei seguenti settori:

SETTORE	GESTIONE		
	<i>Interna/Esterna</i>	<i>Gestore</i>	<i>Scadenza Appalto</i>
AMMINISTRAZIONE	<i>Interna</i>		
DIREZIONE	<i>Interna</i>		
COORDINAMENTO	<i>Esterna</i>	S.C.S. Nuova Assistenza- Novara	31-07-2026
ASSISTENZA	<i>Esterna</i>		
LAVANDERIA	<i>Esterna</i>		
MANUTENZIONE	<i>Esterna</i>		
PULIZIE	<i>Esterna</i>		
RISTORAZIONE	<i>Esterna</i>		







PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Nella piena consapevolezza di come alla progressiva digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e burocratici, corrisponda un efficientamento nella gestione dei servizi erogati alla Cittadinanza, l'Ente nell'ultimo quinquennio ha investito risorse e formazione, portando a compimento notevoli innovazioni in materia contabile, amministrativa e socio sanitaria.

Tale impostazione verrà perseguita anche nel triennio 2025/2027, programmando i seguenti interventi, laddove compatibili con gli equilibri di bilancio:

- ampliamento dei processi gestiti per mezzo della cartella socio sanitaria digitalizzata;
- digitalizzazione e messa a disposizione mezzo tablet degli operatori tutti dei programmi alzatai dei Nuclei di degenza;
- redazione per mezzo di programma gestionale dei provvedimenti presidenziali urgenti;
- adesione al polo nazionale strategico, al fine di trasferire nel cloud delle pubbliche amministrazioni sia i dati, che eventualmente anche il server inteso come macchina virtuale;
- installazione del sistema di intelligenza artificiale Ancelia, per il monitoraggio da remoto degli Ospiti.
- messa a disposizione dei famigliari degli Ospiti di un APP integrata con la cartella sanitaria digitale.



Letto, il presente processo verbale è stato approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Sig.ra Sara Bertone)

IL DIRETTORE
(Dott. Raffaele Brasile)

I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Enzo Coello

Geom. Elio Vidano ASSENTE GIUSTIFICATO

Dott. Graziano Trione

Sig.ra Gabriella Vironda



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Ufficiale della I.P.A.B.
CASA DI RIPOSO per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal
30.05.2025

Cuorgné, 30.05.2025

IL DIRETTORE
(Dott. Raffaele Brasile)



La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Ufficiale della I.P.A.B.
CASA DI RIPOSO UMBERTO I° dal 30.05.2025 e contro di essa
non pervennero reclami.

Cuorgné, 30.05.2025

IL DIRETTORE
(Dott. Raffaele Brasile)

